



REGIONE DEL VENETO

VENETO
AGRICOLTURA

Azienda Regionale per i settori Agricolo, Forestale e Agro-Alimentare

PRIMI DATI E PREVISIONI DELLA VENDEMMIA 2012 NEL NORD-EST D'ITALIA

5 settembre 2012 – ore 10,00
Veneto Agricoltura – Sede centrale
Agripolis - Viale dell'Università 14
Legnaro (PD)

*Iniziativa a cura di Veneto Agricoltura – Ufficio Stampa
Europe Direct Veneto*

In collaborazione con:
Regione Veneto
Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA)
Provincia Autonoma di Bolzano
Provincia Autonoma di Trento
Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
Ente CRA-Vit di Conegliano

CRA
CONSIGLIO PER LA RICERCA
E LA SPERIMENTAZIONE
IN AGRICOLTURA



REGIONE VENETO

1) Descrizione delle condizioni meteorologiche e dell'andamento climatico a livello provinciale

BELLUNO

I primi mesi dell'anno sono stati caratterizzati da una quasi totale assenza di precipitazioni piovose, mentre i mesi di aprile e maggio da intense e prolungate precipitazioni. Successivamente si è verificata un'inversione di tendenza, infatti l'andamento climatico è stato caratterizzato da condizioni di vivace variabilità con frequenti situazioni di instabilità atmosferica accompagnati da frequenti fenomeni grandinigeni.

PADOVA

La situazione meteorologica nella provincia di Padova dal mese di ottobre 2011 al 7 agosto 2012 è stata caratterizzata in prevalenza dall'influenza di una vasta area anticiclonica. Quest'area di alta pressione ha avuto origini diverse, principalmente atlantica e africana; in inverno alla fine di gennaio è arrivato anche l'anticiclone russo-siberiano. Pertanto, nelle aree di pianura gli episodi di precipitazione sono stati poco frequenti e di moderata intensità e si sono verificati soprattutto in autunno (ottobre e novembre) e in primavera (da aprile a metà giugno). Complessivamente dall'ottobre dello scorso anno al 7 agosto 2012, ha piovuto fino a 700 mm nella parte settentrionale della provincia (Fig. 1), il 25% in meno rispetto ai valori medi degli ultimi 18 anni (Fig. 2), e fino a 320 mm nella parte meridionale, circa il 45% in meno rispetto alla norma. Per quanto riguarda le temperature, le medie delle massime sono risultate tra le più alte degli ultimi 18 anni, dopo il 2003, mentre le medie delle minime sono risultate le più alte fra tutte. Se consideriamo le precipitazioni che si sono verificate nella provincia di Padova dal mese di marzo di quest'anno al 7 agosto (Fig. 3), ha piovuto più di 300 mm a nord di Cittadella, tra il 20 e il 30% in meno rispetto alla norma (Fig. 4), mentre ha piovuto meno di 200 mm dai colli Euganei verso la provincia di Rovigo, fino al 60% in meno rispetto ai valori medi del periodo. Riguardo alle temperature, le medie delle minime e le medie delle massime sono risultate le più alte degli ultimi 18 anni.

Fig. 1

PRECIPITAZIONI TOTALI (mm)
PERIODO 1° OTTOBRE 2011-7 AGOSTO 2012

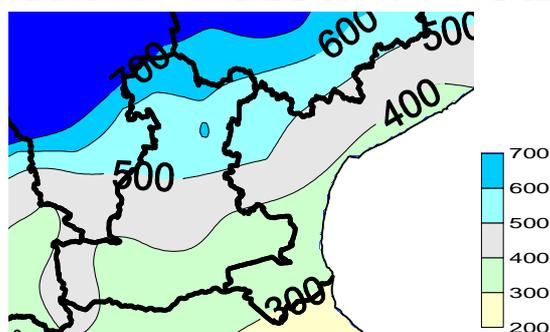


Fig. 2

SCARTI PRECIPITAZIONI (%)
PERIODO 1° OTTOBRE 2011-7 AGOSTO 2012

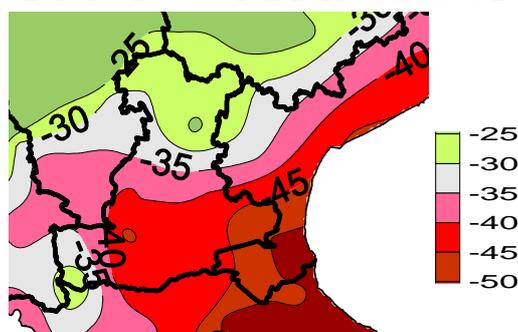


Fig. 3

PRECIPITAZIONI TOTALI (mm)
PERIODO 1° MARZO - 7 AGOSTO 2012

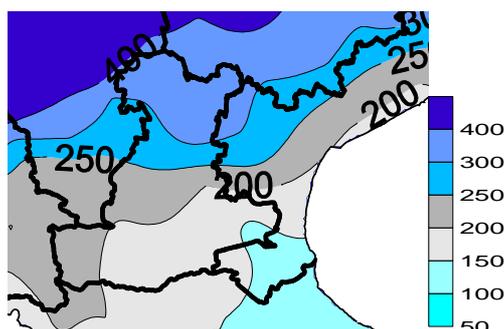
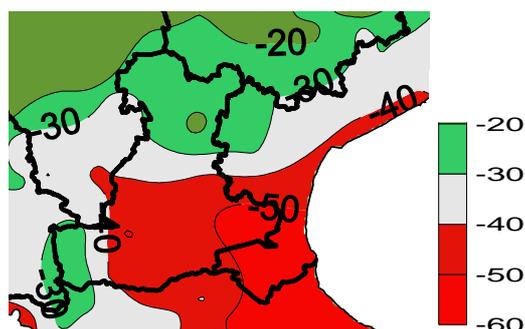


Fig. 4

SCARTI PRECIPITAZIONI (%)
PERIODO 1° MARZO - 7 AGOSTO 2012



Commento meteo a cura di: ARPAV - Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio - Servizio Meteorologico – Unità Operativa Meteorologia.

ROVIGO

L'inverno trascorso è stato caratterizzato da scarse precipitazioni e temperature, sia minime che massime, nella norma del periodo. La prima decade del mese di aprile è stata caratterizzata da temperature minime vicine allo zero termico. Il mese di maggio è stato perturbato ma con piovosità non elevata. Dal mese di giugno e fino ad oggi non ci sono state precipitazioni e le temperature sono state eccezionalmente elevate, anche di 4, 5 gradi più della norma. Non si sono registrate sino ad oggi grandinate di rilievo.

TREVISO

Primavera caratterizzata da un'alternanza di periodi piovosi con periodi di assenza di precipitazioni, di alte e basse temperature e un'estate contraddistinta da relativa e localizzata siccità accompagnata da temperature, per lunghi periodi, molto elevate. La grandine si è abbattuta in alcune località della provincia recando dei danni ad aziende viticole ma non rilevanti. Sia il decorso pluviometrico che gli eventi grandinigeni appaiono non incidere sul quantitativo complessivo provinciale di uva vendemmiabile.

VENEZIA

Il decorso meteorologico nella provincia di Venezia dal mese di gennaio al 25 agosto 2012 è stato caratterizzato in prevalenza dall'influenza di una vasta area anticiclonica di provenienza prevalentemente atlantica e africana. Pertanto, gli episodi di precipitazione sono stati poco frequenti e di moderata intensità e si sono verificati soprattutto in prevalenza in primavera (da aprile a metà giugno) e il 26 agosto. Complessivamente dal mese di gennaio al 22 agosto 2012, ha piovuto fino a 400 mm nella parte più orientale della provincia (Fig. 1), il 35% in meno rispetto ai valori medi degli ultimi 18 anni (Fig. 2), e fino a 160 mm nella parte più occidentale, circa il 60% in meno rispetto alla norma. Nel periodo considerato le piogge sono state le più scarse degli ultimi 18 anni. Per quanto riguarda le temperature, le medie delle massime sono risultate tra le più alte degli ultimi 18 anni, dopo il 2007, 2003 e il 1998, mentre le medie delle minime sono state prossime alla norma.

Fig. 1

PRECIPITAZIONI TOTALI (mm)
PERIODO 1° GENNAIO - 22 AGOSTO 2012

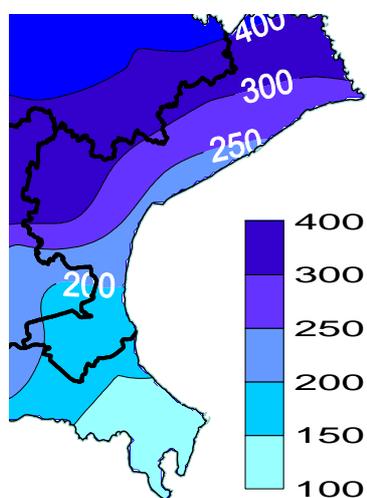
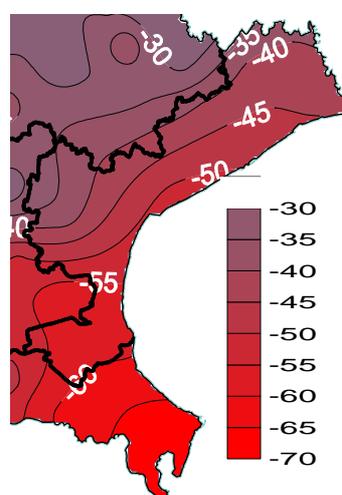


Fig. 2

SCARTI PRECIPITAZIONI (%)
PERIODO 1° GENNAIO - 22 AGOSTO 2012



Commento meteo a cura di: ARPAV - Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio - Servizio Meteorologico – Unità Operativa Meteorologia.

VICENZA

L'inverno 2011/12 è stato caratterizzato da precipitazioni abbastanza scarse con un deficit idrico particolarmente pronunciato nel mese di marzo. Minime termiche di rilievo nella seconda decade di gennaio e tra il 1° e il 15 febbraio; di contro ci sono stati notevoli rialzi di temperature nei periodi 5-10 novembre, 1-5 marzo e 20-31 marzo. Le piogge si sono concentrate tutte nel periodo primaverile tra aprile e maggio, da metà giugno si è avuto caldo (con temperature nella seconda decade di giugno anche superiori al 2003) e quasi totale assenza di precipitazioni salvo sporadici temporali. Situazione leggermente migliore nella zona pedemontana con qualche precipitazione in più. Eventi temporaleschi, con grandine e tromba d'aria, si sono verificati il 20 e 21 luglio in alcune aree di pianura e fino alla zona collinare Ovest dei Colli Berici; altra forte grandinata nella zona di Breganze si è avuta il 9 agosto.

VERONA

A differenza dell'andamento climatico che ha caratterizzato la stagione vendemmiale 2011, il 2012 è iniziato con un inverno piuttosto rigido e privo di precipitazioni piovose e nevose sia nel comprensorio di pianura che nella fascia pedemontana della provincia. Le piogge hanno invece interessato l'intero periodo primaverile dove a giornate di forti precipitazioni si sono intercalati brevi periodi soleggiati con particolari innalzamenti delle temperature. Gli eventi atmosferici di fine maggio e inizio giugno hanno registrato valori rilevanti con particolare intensità delle precipitazioni piovose. L'alternanza di piogge e giornate soleggiate ha permesso il normale susseguirsi delle fasi fenologiche di germogliamento e di fioritura facendo presumere un lieve ritardo vegetazionale rispetto alla scorsa stagione. Il particolare andamento meteorologico del primo semestre 2012 ha reso difficoltoso il controllo delle principali malattie fungine, contenute dal tempestivo intervento degli operatori e fortunatamente da una presenza costante della ventilazione. Dalla metà di giugno

si è assistito ad un notevole innalzamento delle temperature che ha caratterizzato tutto il mese di luglio e gran parte del mese di agosto. Le alte temperature e la mancanza di pioggia hanno aumentato, negli ultimi due mesi, il processo di maturazione e infatti questo periodo di elevata calura e siccità ha determinato l'inizio vendemmiale nella terza settimana di agosto come per la scorsa stagione. In provincia sono state registrate anche precipitazioni di carattere grandinigeno non di forte intensità, per cui i danni provocati sono stati ininfluenti sotto l'aspetto quantitativo. Solo in due aree delimitate nella zona del Valpolicella le grandinate sono state di una rilevanza tale da dover procedere ad una determina delle rese massime produttive dei disciplinari. Le aree colpite risultano, comunque, abbastanza circoscritte prevedendo un'incidenza molto contenuta sulle produzioni.

2) Descrizione dello stato vegetativo e fitosanitario dei principali vitigni diffusi nelle diverse province venete

BELLUNO

Per quanto concerne lo stato sanitario si riscontrano problemi di oidio. Presenza diffusa di sintomi di flavescenza dorata causa l'assenza in provincia di prescrizioni per la lotta obbligatoria. Si riscontrano danni da grandine nella zona meridionale della provincia. Allo stato attuale lo sviluppo vegetativo è nella media.

PADOVA

La perdurante siccità ha condizionato lo stato vegetativo dei vigneti privi della possibilità di usufruire di irrigazione di soccorso. Anche le superfici irrigate risentono comunque della siccità e delle alte temperature fin qui registrate; gli impianti appaiono comunque "assestati" su una condizione che si è manifestata sin dall'ingrossamento degli acini ed hanno reagito discretamente. Il peso dei grappoli è però contenuto (anche il 50% in meno) e le rese appaiono ridotte. Sono state segnalate morie di piante in vigneti giovani. Dal punto di vista fitosanitario le fitopatologie normalmente più diffuse sono decisamente limitate, e l'annata si è potuta concludere con un basso numero di interventi che sono terminati già da varie settimane. Appare sempre più preoccupante la presenza delle malattie del legno, in particolare Legno Nero e Flavescenza Dorata, accentuati dalle condizioni di stress delle piante. La presenza di insetti fitofagi risulta molto contenuta, ma in alcune zone ristrette è stata segnalata la cattura di Tignoletta. Rispetto al trend di anticipo della maturazione che ha caratterizzato questi ultimi anni, l'attuale vendemmia vede un ritardo di circa 5 giorni rispetto a quella dell'anno scorso.

ROVIGO

L'andamento climatico ha influenzato la ripresa vegetativa dei vigneti polesani. Le varietà a bacca nera hanno presentato un anomalo germogliamento, mentre per le varietà a bacca bianca la ripresa vegetativa è stata nella norma. Attualmente gli impianti presentano un forte stress idrico, particolarmente evidenti nei terreni siccitosi. Normalmente gli impianti viticoli polesani non risultano irrigati. Dal punto di vista fitosanitario non si hanno avuto problemi con i principali patogeni della vite, vengono segnalati solamente attacchi da coleottero anomala della vite, ragno rosso e cicaline. Sono segnalati anche sporadici attacchi di oidio.

TREVISO

Una fioritura disomogenea e un germogliamento difforme hanno condizionato l'uniformità di maturazione dei grappoli all'interno del vigneto, sia per quanto riguarda il contenuto di acidi che per il contenuto di zuccheri. Il Mal dell'esca e la Flavescenza dorata si sono manifestate maggiormente rispetto alla scorsa campagna ed insieme ad attacchi di Peronospora hanno provocato una leggera diminuzione di prodotto limitatamente ad alcune zone della provincia. Annata comunque buona se non addirittura ottima dal punto di vista dello stato sanitario delle uve.

VENEZIA

La campagna viticola in corso è stata caratterizzata da condizioni meteorologiche avverse che nel periodo primaverile, date le escursioni termiche unite alle precipitazioni insistenti, hanno causato anomale maturazioni sia delle gemme che della germogliazione, mentre nel periodo estivo la insistente siccità accompagnata dalle alte temperature non hanno permesso un miglioramento; lo stato vegetativo risulta così compromesso in maniera sostanziale. La situazione vegetativa risulta avanzata rispetto al 2011 di circa 5/10 giorni, infatti le uve bianche precoci (Pinot) risultano in gran parte raccolte. Per quanto riguarda l'aspetto fitosanitario non si evidenziano patologie crittogamiche che possano danneggiare in maniera consistente il raccolto, esclusa, forse, la zona ovest della provincia dove viene denunciata una leggera presenza di Peronospora.

VICENZA

Il germogliamento risulta anticipato di circa una settimana rispetto alla media stagionale nei vitigni a germogliamento precoce; nella media nel caso di Garganega e Cabernet. Presenza di gemme cieche un po' su tutte le varietà, più evidente sul Pinot grigio. Fertilità limitata e dimensione dei grappoli inferiori alla media su tutte le varietà a maturazione precoce, in particolare sul Pinot Grigio; nella norma sugli altri vitigni. Grazie alle piogge primaverili c'è stato un grande rigoglio vegetativo su tutti i vitigni. La fioritura e l'allegagione, a livello temporale, hanno seguito l'andamento scalare del germogliamento. Le piogge ripetute in fioritura e i ritorni di freddo hanno dato luogo a fenomeni di colatura (specialmente sulla Garganega). Particolarmente evidenti acinellature diffuse su Pinot grigio, Chardonnay e Glera. L'invaiaura è risultata in ritardo di circa una settimana rispetto al 2011 con difformità abbastanza rientrate rispetto alle fasi fenologiche precedenti ma con le consuete differenziazioni fra i diversi vitigni. A causa dell'andamento stagionale molto caldo ed asciutto, come per il 2011, si sta avendo una contemporaneità di maturazione fra i vitigni che normalmente differiscono sensibilmente. Il ritardo di maturazione rispetto al 2011 si è praticamente annullato. Si registra un inizio di evidenti stress idrici delle viti, anche se irrigate, nelle aree collinari. Dal punto di vista fitosanitario è stata un'annata piuttosto difficile nel periodo primaverile a causa della Peronospora che si è manifestata precocemente in modo molto virulento (piogge del 25 aprile), anche su vitigni con gemme appena schiuse (Garganega). Successivamente sono stati necessari diversi interventi antiperonosporici con prodotti endoterapici per contenere le infezioni. Con il cambiamento delle condizioni meteo dopo la seconda metà di giugno i problemi sono cessati. L'oidio ha fatto la sua comparsa intorno alla metà di giugno ma non ha creato problemi particolari. La Tignoletta si sta espandendo ogni anno di più

nel basso vicentino; si sta notando un incremento sensibile dei giallumi da fitoplasmi da FD e/o Legno nero in particolare nella zona di Breganze. La stagione calda ha inoltre acuito le manifestazioni del Mal dell'esca. Assenza totale di alterazioni della sanità delle uve da Botrite o Marciume acido anche in vigneti irrigati.

VERONA

Il particolare periodo primaverile ha reso suscettibili i vigneti al manifestarsi della Peronospora (Plasmopara viticola) e dell'Oidio (Oidium). L'attenzione degli operatori di settore, con interventi fitosanitari tempestivi e con tecniche di distribuzione sempre più particolari e puntuali, ha permesso di gestire una campagna che potrebbe garantire buoni risultati. Per la provincia di Verona non si sono verificati casi di Botrite (Botrytis cinerea) e gli attacchi del Mal dell'esca permangono tuttora con distribuzione puntiforme. Non si possono escludere possibili riduzioni della produttività causati da stress vegetazionali per forte siccità e contemporanea presenza di elevate temperature soprattutto per quegli impianti pedemontani non ancora provvisti di sistemi di distribuzione idrica.

3) Presumibile grado zuccherino e breve descrizione su pigmentazione e sanità delle uve

BELLUNO

E' ancora prematuro fare delle previsioni riguardanti il grado zuccherino, comunque rispetto alla vendemmia 2011, considerato l'andamento climatico, si presume che nella presente campagna si possa stimare il grado zuccherino di 17° per i bianchi e 22° per i rossi. Persistendo l'andamento climatico delle ultime settimane, la pigmentazione risulterà buona.

PADOVA

Il grado zuccherino previsto non è molto elevato, soprattutto nelle varietà a bacca bianca, in quanto le piante hanno il metabolismo bloccato dalle alte temperature per la maggior parte della giornata. Dato l'andamento stagionale, sia l'acidità totale che quella malica sono in continua diminuzione. In alcune aziende dei Colli Euganei si segnala invece un buon equilibrio acido/zuccheri e buoni aromi anche nel Sauvignon. Le uve sono discretamente pigmentate e con buccia leggermente più spessa della norma.

ROVIGO

Il grado zuccherino previsto sarà sicuramente superiore alla media, mentre la resa in mosto dovrebbe essere inferiore. I grappoli presentano evidenti sintomi da stress idrico. Si prevede un discreto anticipo della raccolta. Le varietà a bacca rossa risultano meno pigmentate rispetto alle annate passate.

TREVISO

Lo stato di stress idrico della vite sarà determinante per la quantità e qualità del prodotto: le aziende che non hanno irrigato registreranno un calo produttivo del 20-25% ed una insoddisfacente qualità di prodotto in quanto i componenti (acidi e zuccheri) sono presenti nell'uva

in un rapporto non equilibrato tra di loro. Determinanti saranno le condizioni meteorologiche di questo periodo in quanto potranno modificare sostanzialmente tali condizioni. Dai vigneti che hanno invece avuto un apporto idrico sufficiente si otterranno gradi zuccherini leggermente più elevati rispetto la vendemmia 2011 sia dalle uve bianche che dalle uve nere, quest'ultime saranno più ricche di polifenoli.

VENEZIA

Rispetto al 2011, il grado zuccherino è previsto complessivamente superiore di circa 1/1,5 gradi babo, eventuali successive precipitazioni potrebbero modificare questo dato. Le uve risultano generalmente sane.

VICENZA

Le gradazioni zuccherine sembrano molto elevate (superiori al 2011) con acidità a livelli molto bassi. Facendo riferimento alla scorsa annata, che ha avuto un andamento della maturazione molto simile a quella attuale, si presume un buon livello qualitativo soprattutto per i vini rossi che già ora manifestano un'ottima pigmentazione. La sanità delle uve risulta eccellente.

VERONA

Le indagini di maturazione effettuate in questo ultimo periodo dai tecnici delle cantine e dei consorzi hanno confermato, in linea generale, buone condizioni fogliari e dei grappoli. Da segnalare fenomeni di scottature da sole con conseguente avvizzimento degli acini sulle uve rosse più sensibili (Corvina e Corvinone) e in maggiore misura sugli impianti a guyot. I tecnici stanno effettuando i rilievi sui parametri organolettici dell'uva che si sono portati a valori interessanti sia per la gradazione zuccherina che per la pigmentazione, già particolarmente avanzata sulle uve bianche precoci mentre è in fase iniziale sulle rosse. Per le uve bianche precoci l'inizio della vendemmia ha coinciso con la terza settimana di agosto; per quelle rosse l'inizio della raccolta è previsto attorno alla metà di settembre. Pertanto, la vendemmia 2012 risulta avere una anticipazione di circa sei/sette giorni rispetto alle normali epoche di raccolta.

4) Previsione produzione 2012 a livello provinciale

BELLUNO

Si precisa che in questa campagna sono entrate in produzione nuove superfici, ma la grandine nei comuni di Arsiè, Fonzaso e Feltre ha compromesso circa la metà dell'intera produzione. Si prevede un lieve aumento di produzione, rispetto la precedente campagna, pertanto la stima è la seguente: Uve bianche circa 1.930 (100 Kg); Uve nere circa 725 (100 Kg).

PADOVA

La produzione viene stimata in diminuzione del 30% per le uve nere e del 40% per uve bianche rispetto alle rese della vendemmia 2011 ed in funzione delle situazioni locali e della possibilità di irrigare. In zona Colli Euganei la riduzione prevista potrebbe raggiungere anche il 50%.

ROVIGO:

La superficie vitata della provincia di Rovigo risulta di circa 230 ettari, di cui 180 a bacca rossa e 50 a bacca bianca. La produzione viene stimata in circa 18.000 (100 kg) di uva a bacca rossa e 5.000 (100 kg) di uva a bacca bianca. Le rese medie si stimano inferiori del 25-30% circa rispetto alla produzione media provinciale. Si può affermare che i vigneti irrigati hanno subito una riduzione di circa il 10% mentre quelli non irrigati possono arrivare anche ad un danno di circa il 50%. Una buona parte della produzione dei vigneti della provincia di Rovigo, circa 55 ettari (il 24% del totale) viene conferita a cantine delle province di Padova e Venezia.

TREVISO

La resa di trasformazione da uva a vino sarà sicuramente più bassa a causa della siccità e della maturazione disomogenea dei grappoli. In collina come in pianura si registra una flessione di produzione sia delle uve a bacca bianca che di quelle a bacca nera. Le varietà a maturazione precoce, in particolare i Pinot e lo Chardonnay, hanno subito un calo produttivo che può variare dal 20 al 30%. Questa flessione, comunque, viene compensata dall'incremento di superficie vitata produttiva nel territorio provinciale, che giustificherà l'eventuale aumento produttivo complessivo soprattutto nei riguardi delle uve a bacca bianca. Epoca di vendemmia normale (media ultimi 10 anni). Si stima una produzione totale provinciale di 4.400.000 (100 Kg) così divisi: Uve bianche 3.550.000 (100 Kg); Uve nere 850.000 (100 Kg).

VENEZIA

Rispetto alla precedente campagna, la produzione risulta sicuramente inferiore di circa 20-25%. Se per le uve precoci a bacca bianca questo dato è assodato, per le restanti uve (bacca nera e bianca tardiva) tale percentuale potrebbe variare in caso intervenisse una variazione climatica (precipitazioni atmosferiche).

VICENZA

Rispetto al 2011, si stima una produzione inferiore del 10-15% per le varietà precoci. Nello specifico: -10% per la Garganega; -5% per la Glera; +5/10% per varietà a bacca rossa.

VERONA

Valutati i pareri delle cantine sociali di maggior rilievo e di alcune cantine private, si registra una lieve diminuzione rispetto alla produzione 2011, considerato che sia per le uve rosse che per le quelle bianche l'andamento delle produzioni risulterebbe leggermente inferiore con quanto previsto dai disciplinari. Naturalmente l'andamento stagionale da qui fino alla chiusura raccolta sarà determinante per la conferma dei dati produttivi e qualitativi dell'uva.

5) Vendemmia 2011 a livello provinciale

Dati rivendicazione vendemmia 2011

Provincia	Somma di Q.tà totale (100 Kg)		
	Uve bianche	Uve rosse	Totale
BL	2.233,38	605,44	2.838,82
PD	314.980,76	294.227,44	609.208,20
RO	4.851,78	14.008,46	18.860,24
TV	3.451.929,43	882.229,05	4.334.158,48
VE	442.853,12	353.679,79	796.532,91
VI	775.882,14	308.986,53	1.084.868,67
VR	2.829.337,88	1.580.857,88	4.410.195,76
Totale	7.822.068,49	3.434.594,59	11.256.663,08

Fonte dati AVEPA - estrazione dati al 7 febbraio 2012

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

1) Descrizione delle condizioni meteorologiche e dell'andamento climatico

Dicembre 2011 - gennaio 2012

Con dicembre 2011 l'anno si è concluso regalandoci temperature troppo miti per la stagione e precipitazioni assai sotto la media degli anni. Poche sono state le nevicate in montagna, mentre in fondovalle la neve è mancata del tutto. Anche a gennaio la temperatura media giornaliera è rimasta sopra il valore pluriennale. Le temperature più fredde sono state registrate a metà del mese con un minimo di -10,2°. Con 18,5 mm di pioggia, caduta solo il 2 gennaio, le precipitazioni hanno raggiunto soltanto la metà della media degli anni.

Febbraio - marzo 2012

Mentre nella prima metà di febbraio le temperature sono rimaste molto fredde, nella seconda parte del mese hanno raggiunto valori miti per la stagione. Il 6 febbraio (-9,5°) è stato rilevato il valore minimo di tutto l'inverno. Con 11,3° la temperatura media a marzo è stata di quasi 3° superiore alla media degli anni. Infatti, dall'inizio delle registrazioni meteorologiche nel 1965, il mese di marzo 2012 è risultato il più caldo in assoluto. Soprattutto nella terza decade del mese le temperature massime sono salite a valori estivi. Le precipitazioni cadute in entrambi i mesi sono state molto contenute.

Aprile - maggio 2012

Il mese di aprile è stato molto piovoso con una temperatura media giornaliera sotto la norma degli anni. Durante il mese di maggio, invece, la piovosità è rimasta sotto il valore pluriennale.

Giugno - luglio 2012

Il mese di giugno è stato molto caldo con una temperatura media giornaliera che ha superato di 1,7° la media pluriennale. Soprattutto nella seconda metà del mese le temperature giornaliere hanno raggiunto valori che normalmente si registrano durante i mesi di luglio ed agosto. Anche la piovosità ha superato la media degli anni. Gran parte della pioggia è caduta durante la perturbazione dall'8 al 12 giugno. Moltissimi temporali, con in parte abbondanti precipitazioni, hanno caratterizzato il mese di luglio. La quantità di pioggia caduta è stata molto differente da zona a zona. A Salorno, per esempio, sono stati registrati 138 mm dei quali 100 mm sono caduti il 13 ed il 14 luglio. A Laimburg, invece, in questi due giorni ha piovuto soltanto 22 mm e in tutto il mese il valore complessivo è rimasto nella norma degli anni, come anche la temperatura media giornaliera.

2) Descrizione dello stato vegetativo e fitosanitario dei principali vitigni

Per i viticoltori della provincia di Bolzano, il 2012 è stato un anno molto impegnativo. Già le leggere piogge del 30 aprile e nei primi giorni di maggio hanno portato le condizioni per infezioni primarie di peronospora, che in alcune zone sono state molto forti. Le prime macchie d'olio sono apparse l'11 maggio e i primi attacchi sui grappoli sono stati osservati il 17 maggio. Ulteriori infezioni sono partite con le piogge del 21 e 22 maggio, 10-12 giugno e 5-15 luglio. Anche per l'oidio il 2012 è stata un'annata molto favorevole. Le prime macchie sono apparse il 7 maggio. Di seguito l'andamento meteorologico è risultato estremamente favorevole per l'oidio cosicché già a

metà giugno nella particella testimone di Eгна tutti i grappoli erano attaccati dalla malattia. Soprattutto in alcuni vigneti con varietà sensibili e dove i grappoli sono stati sfogliati tardivamente è stato difficile controllare la malattia.

3) Presumibile grado zuccherino e breve descrizione su pigmentazione e sanità delle uve

Nelle ultime due settimane di agosto, grazie alle temperature calde, la velocità di accumulo di zuccheri è stata molto spinta con aumenti settimanali che sono arrivati fino a 2 gradi zuccherini a settimana. Le uve mostrano un buon grado di pigmentazione degli acini ed a causa delle temperature calde, con quasi assenza di precipitazione, il grado di sanità delle uve per ora è da considerarsi ottimo. Considerando che con il diradamento manuale le rese per ettaro vengono riportate già da anni a quantitativi moderati, spesso di gran lunga al di sotto del limite massimo di quintali per ettaro, la vite può nutrire bene l'uva. Tenendo conto di un andamento climatico finora molto favorevole all'accumulo di zuccheri, il presumibile grado zuccherino dell'uva si aggirerà attorno a livelli dell'ottima annata del 2011.

4) Previsione vendemmia 2012

Lo sviluppo della vegetazione per lungo tempo corrispondeva a quello della media pluriennale. Con il grande caldo di agosto però la maturazione dell'uva è proseguita molto velocemente. Al confronto con lo scorso anno si osserva un ritardo di qualche giorno. Per quanto riguarda la carica produttiva, la presente annata sembra presentare grappoli nettamente più spargoli. Il numero di acini/grappolo rimane di un 10-30% inferiore rispetto ai valori degli ultimi anni. Particolarmente spargoli sono i grappoli delle zone alte. Alcune singole viti mostrano una forte acinellatura. La situazione è da ricondurre soprattutto ad un'eccessiva vigoria, a danni da gelo o a un attacco virale. Il numero di grappoli/tralcio è leggermente superiore che in altre annate. La carica produttiva di quest'anno è inferiore alla media. Le aspettative relative alla quantità da vendemmiare sono superiori per i vigneti allevati a pergola che per quelli allevati a spalliera. Più in dettaglio:

Vitigni a bacca bianca

Per Traminer aromatico, Sauvignon e Riesling il peso teorico dei grappoli si aggira sui 110-150 g. Anche su Pinot grigio i grappoli sono spargoli e di piccole dimensioni e si prevede un quantitativo compreso tra 70 e 110 q.li/ha. Grappoli molto spargoli mostra anche il Müller Thurgau. Non dappertutto si raggiungerà l'obiettivo produttivo per questo vitigno generalmente fruttuoso. I grappoli di Chardonnay e Pinot bianco sono sì più leggeri del solito, ma nella generalità la quantità prodotta prevista sarà raggiunta o anche superata. Molto buone sono anche le aspettative per Sylvaner, Veltliner e Kerner in Val d'Isarco. In molti vigneti di uve a bacca bianca è necessario apportare solo leggere correzioni o alleggerire singole viti.

Vitigni a bacca rossa

Su Schiava il diradamento da effettuare è minore che nella media degli anni. Ci si aspetta grappoli più piccoli del 10-20%. Lagrein a rachide lungo presenta un peso dei grappoli di 280-350 g, che diventa di appena 200 g per Lagrein a rachide corto. Per quest'ultimo, inoltre, il numero di

grappoli/ceppo è nettamente superiore rispetto a quello rilevato negli ultimi anni. Per Lagrein coltivato a pergola le aspettative di produzione erano, prima del diradamento, di 170-250 q.li/ha. La produttività dello stesso vitigno coltivato a spalliera è compresa tra 90 e 150 q.li/ha. I grappoli di Pinot nero sono quest'anno più spargoli. Le previsioni, per molti vigneti, sono di 70-130 q.li/ha. A motivo della grande offerta clonale sussistono, per questo vitigno, forti oscillazioni in merito alle dimensioni dei grappoli e alla carica produttiva. Anche Merlot e Cabernet mostrano un numero di acini inferiore alle annate medie. Nella maggior parte dei vigneti di Schiava e Lagrein coltivati a pergola è necessario apportare misure correttive. La stessa situazione si riscontra in molti vigneti di Merlot e Cabernet Franc.

5) Vendemmia 2011

La vendemmia 2011 del vigneto "Alto Adige" si aggira attorno a 339.145 ettolitri di vino, di cui 194.009 hl di vino bianco e 145.136 hl di vino rosso. La quantità di raccolto nell'anno 2011 è risultata nella media pluriennale, tenendo conto che negli ultimi dieci anni sono stati prodotti tra i 319.000 e 399.000 hl di vino.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

1) Descrizione delle condizioni meteorologiche e dell'andamento climatico

Il germogliamento della vite, nella primavera 2012, è stato disomogeneo a causa dei freddi invernali (-7% rispetto al 2011) che nelle zone di fondovalle hanno determinato morie con frequenti ricacci di polloni dal basso. Inoltre, in alcune zone qualche danno è stato provocato dalla gelata del 9 aprile, che è risultato un mese molto piovoso e fresco e la crescita vegetativa è stata ridotta. Successivamente, a maggio, giugno e luglio le condizioni climatiche e di disponibilità idrica sono state ottimali, tanto che la crescita vegetativa è stata abbondante e continua. La fertilità delle gemme è risultata leggermente inferiore rispetto allo scorso anno, i grappoli sono apparsi più piccoli. Questo, associato ai danni da freddo, ha determinato una situazione quantitativa inferiore alla media e allo scorso anno. La fioritura è iniziata nelle zone più precoci nei giorni 25-26 maggio in media, ma in ritardo di 10-12 giorni rispetto allo scorso anno. Il mese di giugno è stato buono con temperature superiori alla media del periodo, mentre il mese di luglio pur caldo è stato contraddistinto da oltre 150 mm di precipitazioni. Nel mese di luglio in alcune zone si sono verificati degli intensi temporali con episodi gravi di grandinate che hanno compromesso la produzione per quest'anno con timori significativi anche per il prossimo anno. La piovosità, al momento, risulta comunque essere nella media, e si attesta sui 600 mm di pioggia caduti dall'inizio dell'anno. L'accumulo zuccherino in queste ultime settimane è stato buono con giornate soleggiate ma buona escursione termica tra giorno e notte, anche se le alte temperature diurne dei giorni scorsi hanno determinato un calo dell'acidità importante. La vendemmia per lo Chardonnay destinato a base spumante è iniziata il 21 agosto.

2) Descrizione dello stato vegetativo e fitosanitario dei principali vitigni

Lo stato vegetativo è superiore alla norma mentre quello fitosanitario è generalmente buono. Non vi sono problemi di Oidio, se non qualche caso sporadico, mentre qualche preoccupazione l'ha data la Peronospora con attacchi precoci in alcune zone e comparsa di macchie abbondanti su foglie a causa della pioggia caduta a luglio. La Botrite, al momento, non desta alcuna preoccupazione. L'applicazione del metodo della confusione sessuale sull'intero territorio viticolo della provincia (circa 10.000 ettari) ha consentito di gestire efficacemente e nel rispetto dell'ambiente le popolazioni di Tignola e Tignoletta della vite.

3) Presumibile grado zuccherino e breve descrizione su pigmentazione e sanità delle uve

Dai risultati delle ultime analisi prevendemmiali si riscontrano parametri nella norma, l'inviatura procede bene. La pigmentazione è normale.

4) Previsione della vendemmia 2012

Si prevede una produzione quantitativamente buona, seppure inferiore di circa il 10% rispetto a quella del 2011. La produzione è rappresentata per circa il 70% da uve bianche e dal 30% da uve nere; Chardonnay e Pinot grigio costituiscono assieme circa il 60% della produzione trentina.

5) Produzione vendemmia 2011

Produzione di uva in Provincia di Trento nel 2011

(dati a cura di: Ufficio Tutela Produzioni Agricole P.A.T. - Consorzio Vini del Trentino - Istituto Agrario San Michele all'Adige - Centro Trasferimento Tecnologico - Dipartimento Consulenza e Servizi alle Imprese - Unità Viticoltura)

VARIETA' DI VITE	TOTALE 2011	
	Quintali	%
Chardonnay	353.600	30,13%
Pinot grigio	321.849	27,43%
Müller Thurgau	104.462	8,90%
Traminer aromatico	29.853	2,54%
Sauvignon	11.065	0,94%
Moscato giallo	10.547	0,90%
Pinot bianco	9.468	0,81%
Nosiola	7.386	0,63%
Riesling renano	3.990	0,34%
Manzoni bianco	1.356	0,12%
Kerner	428	0,04%
Trebbiano	428	0,04%
Altre bianche	1.251	0,10%
Totale uve bianche	855.683	72,92%
Teroldego	87.623	7,47%
Merlot	73.723	6,28%
Marzemino	37.767	3,22%
Schiava	35.716	3,04%
Cabernet Sauvignon	25.357	2,16%
Lagrein	23.062	1,97%
Pinot nero	18.952	1,61%
Cabernet franc	5.529	0,47%
Rebo	4.370	0,37%
Enantio	3.651	0,31%
Moscato rosa	390	0,03%
Groppello di Revò	376	0,03%
Syrah	342	0,03%
Altre nere	992	0,08%
Totale uve nere	317.850	27,08%
TOTALE UVE	1.173.533	100,00%

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

1) Descrizione delle condizioni meteorologiche e dell'andamento climatico

Sviluppo vegetativo primaverile ritardato (10 giorni rispetto alla media nel mese di giugno). L'estate siccitosa ha permesso di recuperare il ritardo. A fine agosto lo sviluppo vegetativo risulta essere nella media annuale. Zone interessate da grandine molto più localizzate rispetto al 2011.

2) Descrizione dello stato vegetativo e fitosanitario dei principali vitigni diffusi nell'area

A fine agosto non si segnalano significative problematiche vegetative e fitosanitarie nei vigneti irrigati. Grossi problemi, invece, si riscontrano nelle aree non irrigate e nelle zone alte delle colline dove i tralci presentano 7-8 foglie secche con interessamento dei grappoli.

3) Presumibile grado zuccherino

Alto, nella media 2011. A fine agosto risulta essere sopra i 13 gradi; alla raccolta si stima fino a 14-15 gradi).

4) Previsione vendemmia 2012

Calo medio del 25-30% sia su uve rosse che bianche con punte del 50% nei vigneti non irrigati e del 10% in quelli serviti da irrigazione assistita.

5) Vendemmia 2011

Produzione totale (q.li) 1.973.780

di cui:

uve a bacca nera 539.460

uve a bacca bianca 1.434.320

principali produzioni di uve per vini DOC/IGT (q.li):

Pinot grigio 683.091

Merlot 190.469

Prosecco 172.656

Chardonnay 126.344

Sauvignon 96.577

Friulano 80.606

Refosco dal peduncolo rosso 66.759

Dati SIAN: dichiarazioni di vendemmia e produzione 2011